Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli uffici di diretta collaborazione";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

VISTO l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTI i "Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali", adottati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 107 in data 30 aprile 2021, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al n. 1817;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 26 del 27 febbraio 2024 recante la regolamentazione e la gestione della fase transitoria della riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 136 del 29 agosto 2024 recante ulteriori indicazioni riguardanti il processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2021, debitamente registrato, con il quale al , dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione nell'ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decorrenza dal 1 gennaio 2022, per la durata di tre anni;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 22981 in data 24 ottobre 2024, con la quale è stato chiesto al Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di procedere alla pubblicazione dell'interpello relativo alla posizione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la pubblicazione in data 25 ottobre 2024 effettuata sulla *intranet* e sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni della disponibilità della posizione di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

VISTA la manifestazione di interesse acquisita con prot. n. 6013 in data 8 novembre 2024, con la quale , dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha avanzato la propria candidatura per ricoprire la posizione di funzione dirigenziale di direttore della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

VISTO il decreto prot. n. 162 in data 31 ottobre 2024 con il quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha nominato una Commissione esaminatrice delle candidature pervenute ha nominato una Commissione per la valutazione delle istanze;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'appunto istruttorio prot. n. 6931 in data 6 dicembre 2024 del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi con il quale è stata inviata tutta la documentazione ricevuta, unitamente ai verbali della Commissione esaminatrice e al prospetto che riepiloga in maniera comparata gli elementi informativi forniti dai candidati;

VISTA la nota prot. n. 27392 in data 16 dicembre 2024, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, valutati i *curricula* dei candidati e sentito il Capo del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, ha formulato una motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali a , dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, per la durata di tre anni;

CONSIDERATO che la predetta proposta tiene conto della natura, delle caratteristiche degli obiettivi assegnati e della complessità dell'incarico da ricoprire, nonché delle attitudini e capacità professionali, dei risultati conseguiti, delle specifiche competenze organizzative possedute e delle esperienze precedentemente maturate dal ;

TENUTO CONTO che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, destinata ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO il *curriculum vitae* del ;

VISTA la dichiarazione rilasciata dal ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di accogliere la proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sopra citata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

D E C R E T A

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, a , dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

, in relazione all'incarico di cui all'articolo 1, si impegna a perseguire le finalità generali della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché all'adempimento di tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente;

curerà, in particolare:

a) i profili applicativi e interpretativi degli istituti relativi al rapporto di lavoro;
b) l'attività di conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato, di rilievo pluriregionale o di livello territoriale di rilevante interesse sociale con particolare riferimento alle procedure di consultazione sindacale per mobilità, Cassa integrazione guadagni straordinaria e ammortizzatori in deroga in tutti i casi in cui sia necessario addivenire ad accordi in sede governativa;
c) d'intesa con i Ministeri competenti, le attività inerenti alle crisi aziendali;
d) la promozione delle procedure di raffreddamento in relazione alla disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali;
e) l'attività di indirizzo e coordinamento in materia di procedure conciliative nelle controversie individuali di lavoro;
f) l'attività di promozione e finanziamento delle iniziative in favore delle pari opportunità, la promozione delle politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e il supporto all'attività della Consigliera nazionale di parità, delle consigliere e dei consiglieri di parità e del Comitato nazionale di parità e pari opportunità;
g) il monitoraggio sulla consistenza dei dati organizzativi, a livello nazionale, delle organizzazioni sindacali nel settore privato per tutte le finalità previste dalla normativa in vigore;
h) in collaborazione con la Direzione generale dell'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca, le analisi economiche (costo del lavoro; costo delle piattaforme rivendicative contrattuali; studio della struttura retributiva; calcolo delle indennità aggiuntive o sostitutive);
i) l'archivio degli accordi e dei contratti collettivi nazionali depositati ed il monitoraggio della contrattazione collettiva di secondo livello, territoriale e aziendale;
l) in collaborazione con la Direzione generale dell'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca, la rilevazione e l'elaborazione dei dati concernenti le controversie individuali plurime e collettive di lavoro nel settore privato e pubblico;
m) la gestione della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro e la tenuta dell'albo delle università abilitate alla certificazione e l'attività di monitoraggio sulle attività delle commissioni di certificazione dei contratti di lavoro presenti sul territorio nazionale;
n) l'attuazione della disciplina ordinamentale per lo svolgimento della professione di consulente del lavoro;
o) la relazione annuale sull'attività di vigilanza in materia di trasporti su strada;
p) la redazione dei rapporti sulle convenzioni internazionali dell'Organizzazione internazionale del lavoro e sugli articoli della Carta sociale europea in ottemperanza agli oneri derivanti dall'adesione dell'Italia all'Organizzazione internazionale del lavoro e al Consiglio d'Europa;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

q) la gestione del Comitato consultivo tripartito per il coordinamento della partecipazione italiana alle attività dell'Organizzazione internazionale del lavoro;
r) la gestione del diritto di interpello di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124;
s) la collaborazione con il Capo dipartimento nell'esercizio delle funzioni di vigilanza dell'Ispettorato nazionale del lavoro in materia di regolarità dei rapporti di lavoro;
t) il parere obbligatorio ai fini dell'iscrizione degli organismi paritetici nel repertorio degli organismi paritetici di cui all'articolo 51, comma 1-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
u) la collaborazione con l'Ufficio legislativo per le attività inerenti agli aiuti di Stato nell'ambito delle materie di propria competenza;
v) le relazioni con organismi internazionali per le materie di propria competenza;
z) i rapporti con soggetti esterni nelle materie di competenza;
aa) il contenzioso e gli affari legali nelle materie di cui alle lettere che precedono;
bb) altre competenze assegnate dalla vigente legislazione.

dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione, di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

dovrà, altresì, attendere ad eventuali altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministro che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di cui all'articolo 1, in correlazione agli obiettivi assegnati, decorre dal 1° gennaio 2025, per la durata di tre anni.

Articolo 5
(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere a , in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni,

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo



Firmato digitalmente da
ZANGRILLO PAOLO
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI